

Cremona

sette

A cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali
Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidicremona.it

Avvenire

DOMANI Alle 10 a palazzo vescovile Consiglio episcopale; alle 16 in Cattedrale Messa per un gruppo di pellegrini provenienti da Cesena; alle 17.30 al Centro pastorale diocesano incontro dei responsabili degli uffici pastorali della Curia.
MARTEDI Alle 18 in Seminario incontro del gruppo di pastorale giovanile-vocazionale della Diocesi.
MERCOLEDI Alle 21 nella chiesa del Boschetto (Cremona) Messa nel centenario di istituzione della Parrocchia.
GIOVEDI Alle 10 in Seminario incontro dei sacerdoti che iniziano un nuovo incarico pastorale.
SABATO Messe per gli ingressi dei nuovi parroci: alle 16 a Casalmorano per don Mario Bardelli, alle 18.30 a Romanengo per don Massimo Cortellazzi.
DOMENICA Messe per gli ingressi dei parroci: alle 10.30 a Robecco d'Oglio per don Gianmarco Fodri, alle 16 a Scandolara Ripa d'Oglio per don Diego Pallavicini e alle 18.30 a Cristo Re (Cremona) per don Giulio Brambilla.

Un Mosaico da leggere

Presentato il trimestrale della Chiesa cremonese che arriverà nelle case
Il vescovo Napolioni: «La comunicazione a servizio della comunione»

DI ALBERTO BIANCHI

È in distribuzione in tutte le 95 parrocchie e unità pastorali della Diocesi di Cremona la prima edizione de *Il Mosaico*, il nuovo trimestrale diocesano che con questo anno pastorale, su tutto il territorio accompagnerà l'uscita dei bollettini parrocchiali o comunque potrà essere messo a disposizione di tutti nelle chiese. Presentato venerdì nella sua nuova veste in una conferenza stampa in Curia, con gli interventi del vescovo Antonio Napolioni e del direttore responsabile don Federico Celini, *Il Mosaico* raccoglie e prosegue la trentennale tradizione (e il nome) del periodico della Pastorale giovanile diocesana, ponendosi oggi come strumento di comunicazione e comunione per tutte le comunità della Chiesa cremonese. «Mi fa piacere - ha detto il vescovo - ereditare il nome del periodico della Federazione oratori cremonesi, perché questa dimensione giovanile dovrà essere ancora caratterizzante, nell'ottica di quella alleanza tra generazioni che il Papa chiede di coltivare». Una continuità sottolineata anche da Mattia Cabrini, collaboratore della Federazione oratori che per molti anni si è occupato della redazione del giornale: «È con una certa emozione che lo vedo evolvere. Quando le cose crescono è sempre un bene. *Il Mosaico* oggi diventa grande, ma sono certo che



Il primo numero de *Il Mosaico* è in distribuzione nelle parrocchie

non smetterà di stare sui tavolini dei bar negli oratori. È monsignor Napolioni a indicare il tratto essenziale del progetto: «La parola chiave - ha detto - è integrazione. Per noi la comunicazione è a servizio della comunione, non della divisione. La chiave di lettura di questa iniziativa è far sì che la comunicazione crei rete, legami, semini speranza. Si è voluto creare un sistema

Progetto editoriale nato per integrare voce diocesana e rete parrocchiale

integrato da un punto di vista delle tecnologie così come tra gli ambiti di vita ecclesiale». L'esempio portato dal vescovo ha richiamato il

parallelismo con l'ormai solida collaborazione con *Avvenire*: «Come la nostra Diocesi partecipa alla comunicazione regionale e nazionale grazie all'inserimento domenicale *Cremona7*, così con *Il Mosaico* ci facciamo presenti come Diocesi nelle parrocchie. Sono come cerniere delle porte che si spalancano e permettono di far sentire l'esperienza di un popolo, di far circolare la

Buona Notizia attraverso le buone notizie». Uno strumento - ha presentato il direttore responsabile don Federico Celini - «di approfondimento e di collegamento pastorale attraverso cui la voce istituzionale della Diocesi si unisce all'informazione di prossimità che ancora oggi è rappresentata dalla vasta e capillare distribuzione dei bollettini che ogni parrocchia produce per la propria comunità». Quattro uscite all'anno (settembre, Natale, Pasqua e giugno) di 24 pagine che saranno distribuite sul territorio, con una tiratura che varia dalle 60 alle 100 mila copie. La prima edizione, con un approfondimento dedicato proprio ai temi della comunicazione, un'ampia intervista al cardinale Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, per una riflessione sul rapporto tra Chiesa e società in questo delicato periodo storico, e molti altri contenuti, è in distribuzione nelle parrocchie in queste settimane. «Si tratta di uno strumento che - come ha evidenziato don Celini - intende unire fruibilità e qualità informativa, offrendo occasioni di riflessione sia su tematiche di interesse generale, lette e interpretate con un taglio tipicamente cristiano, sia di approfondimento di temi e questioni più di carattere pastorale e strettamente legati alla vita della Chiesa locale».

IL MENSILE



Riflessi Magazine pronto a tornare con un nuovo sito

Era il 10 maggio del 2018 quando *Riflessi Magazine* faceva il suo debutto online con *Terra*, l'edizione numero 1. Oggi, 41 edizioni dopo, il mensile sostenuto dalla Diocesi di Cremona entra nel suo quinto anno. E lo fa con un passaggio che segna un punto di crescita importante per tutto il progetto editoriale, cresciuto gradualmente fino a diventare un riferimento riconosciuto e stabile per chi va in cerca di uno stile di informazione e di dialogo con il territorio, di storie autentiche raccontate con parole e immagini scelte con cura, nella ricerca dei «riflessi» del bello spesso celati tra le pieghe di una realtà complessa e a volte caotica. Dal 12 settembre *Riflessi* si presenterà con un abito nuovo. Il nuovo sito, su cui l'editrice diocesana Trc - *TeleRadio Cremona Cittanova* ha deciso di investire con convinzione, segna il passaggio all'età «matura» del magazine, dopo una giovinezza corsa sulle ali dell'entusiasmo di un'idea che passo dopo passo ha preso forma e direzione sotto le mani di un team di collaboratori che è cresciuto nel numero (e continua a farlo) e nella partecipazione ai processi editoriali e creativi. Non cambia la natura di *Riflessi*: continuerà a uscire ogni ultimo venerdì del mese con una nuova edizione che si articolerà attorno a una parola che ne sarà titolo e punto di orientamento. Anche il design, rinnovato nei dettagli, manterrà i tratti riconoscibili e distintivi del magazine: i colori, le citazioni, le immagini, gli inserti multimediali. Il nuovo *riflessimag.it* offrirà però ai lettori una migliore esperienza di navigazione, maggiori e più intuitive possibilità di esplorazione tra i contenuti, dentro e fuori l'edizione, su un pc come sullo smartphone. Una *home page* più dinamica darà maggior valore alle singole storie, proponendo rimandi e correlazioni attraverso un preciso sistema di organizzazione dei contenuti per categorie e parole chiave. Durante i mesi della pausa estiva il team di Trc ha lavorato sodo per la messa a punto della struttura informatica e per riversare tutto l'archivio del magazine nel nuovo ambiente, in modo che nulla del patrimonio di incontri e idee andasse perduto. Anzi, proprio grazie alle possibilità offerte dal sito di *Riflessi*, saranno da oggi più accessibili per scoprire piccole gemme che magari erano sfuggite. Ma sono ancora lì. Ancora con il bagliore di un nuovo riflesso. (F.G.)

COLLABORAZIONI

Una rubrica fissa con Avvenire

Accanto alle notizie dalla vita diocesana e alle ampie sezioni di approfondimento, tra le pagine del *Il Mosaico* trovano spazio anche alcune rubriche pensate per offrire particolari spunti di riflessione ai lettori. Tra queste, in ogni numero ci sarà una pagina realizzata in collaborazione con la redazione di *Avvenire*. Una sinergia preziosa che promuove e arricchisce la sinergia tra la comunicazione diocesana e il quotidiano dei cattolici italiani, già solidamente avviata con l'inserimento domenicale *Cremona7*. Nella prima edizione Matteo Liut, inviato di *Avvenire* a Lisbona, offre una riflessione sul senso delle Gmg e sul modo di comunicare la Chiesa ai giovani. Le altre rubriche de *Il Mosaico* sono uno spunto biblico con *La briciola*, lo sguardo pungente su virtù e vizi del linguaggio ecclesiale di *Parla come...* e una finestra sull'arte diocesana con *Intorno all'opera*, in collaborazione con il Museo diocesano. *Da uno a dieci* è, invece, una pagina-laboratorio che affida un aspetto del tema di copertina agli esperti di un'associazione: prima puntata dedicata all'educazione digitale in famiglia a cura del Movimento etico digitale.

Servizio grafico per i bollettini

Sono 95 le parrocchie e le unità pastorali in diocesi, dislocate su una zona geografica che si estende ben oltre i confini della provincia cremonese (tocca infatti anche quelle di Mantova, Bergamo e Milano) e in cui risiedono oltre 360mila abitanti. Un territorio geograficamente complesso, disomogeneo per tessuto sociale, conformazione geografica, tradizioni e amministrazione, che è tuttavia sempre percorso dai fili delle comunità cristiane. Da questa consapevolezza è nata la proposta di una sorta di censimento dei bollettini parrocchiali, piccole voci che resistono grazie all'impegno dei parroci e di gruppi di volontari che si dedicano con impegno alla stesura degli articoli, alla composizione delle pagine e alla distribuzione, ancora nella gran parte dei casi porta a porta, suddividendo-



quartieri e vie per raggiungere tutti. Insieme alla ricchezza di questa onda lunga di comunicazione di prossimità, sono emerse però anche le difficoltà: i volontari che invecchiano e la fatica di trovare un ricambio generazionale tra i giovani non più così abituati all'informazione «solida», i costi ele-

vati, l'esigenza di conoscere le nuove tecnologie per curare la grafica e di accedere alle fonti per ampliare l'offerta dei contenuti. Per questo, se con *Il Mosaico* si aggiungono ai bollettini pagine di respiro diocesano e di approfondimento, dall'Ufficio per le Comunicazioni sociali è offerto alle parrocchie un servizio di impaginazione che consente a parroci e redazioni parrocchiali di utilizzare modelli di pagine concepiti e messi a disposizione dallo studio grafico di Trc attraverso un servizio online. Un aiuto concreto per realizzare in pochi dic un'edizione del bollettino secondo standard grafici professionali, senza tuttavia rinunciare all'identità in alcuni casi storica della propria testata locale. Che insieme a tutte le altre continua a rappresentare un patrimonio prezioso di legami e impegno missionario.

La Messa del mattino in diretta da Caravaggio

Con il nuovo anno pastorale è pronta a ripartire anche la stagione delle produzioni del Centro televisivo della Diocesi di Cremona, con una importante novità. Ad arricchirsi, in particolare, è l'offerta live delle celebrazioni: a partire dall'11 settembre, infatti, ogni mattina, dal lunedì al venerdì, alle 7 sarà trasmessa la Messa feriale in diretta dal Santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio. La disponibilità del Santuario ha reso possibile la realizzazione della diretta da parte di *TeleRadio Cremona Cittanova* che, grazie alla sinergia con l'emittente *Cremona1*, offre un servizio prezioso per tanti fedeli, in particolare per quanti non hanno la possibilità di partecipare in presenza alla Messa quotidiana, ma grazie alla diretta tv potranno vivere un momento di preghiera e comunione ecclesiale. «Questa iniziativa pone alla portata di tutti la possibilità di unirsi spiritualmen-

te alla celebrazione dell'Eucaristia - commenta il rettore del Santuario, monsignor Amedeo Ferrari -. Penso in particolare ad anziani e malati, alle case di riposo e agli ospedali. L'unione spirituale attraverso gli strumenti della comunicazione permette di sentirsi parte della grande rete di preghiera che dà respiro alla Chiesa. E in particolare offre un servizio prezioso a chi riconosce nel nostro Santuario, ma soprattutto in Maria, un punto di riferimento sicuro per la propria vita di fede». La scelta di trasmettere in diretta la Messa del mattino da Caravaggio assume un significato particolare: intitolato Santa Maria del Fonte, co-patrona della Diocesi di Cremona, il Santuario è storicamente uno dei «cuori spirituali» della Chiesa cremonese, che sempre le affida il proprio cammino. Un legame che si estende tuttavia ben oltre i confini diocesani: sono infatti decine di migliaia ogni anno i

pellegrini che giungono a Caravaggio dall'Italia e dall'estero, e che riconoscono in questo luogo un prezioso riferimento per la propria vita. Dallo scorso 26 maggio, inoltre, quello di Santa Maria del Fonte - già da anni sede delle riunioni della Conferenza episcopale lombarda - è ufficialmente riconosciuto come «Santuario regionale della Lombardia». E in tutta la regione, grazie al web e alla rete di trasmissione di *Cremona1* (canale 19), sarà possibile da lunedì partecipare spiritualmente alla Messa ogni giorno. La celebrazione eucaristica feriale del mattino da Caravaggio si aggiunge alla diretta della Messa della domenica in onda ogni settimana alle ore 11 dalla Cattedrale di Cremona, alle celebrazioni delle Solennità con il Vescovo, alle Messe conclusive delle visite pastorali, trasmesse dal territorio.

Apposto lo Scudo blu
Nel contesto della Giornata di studio sul diritto internazionale unitario, dedicata a «La salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale quale fattore di ricostituzione della pace», ieri pomeriggio al Santuario di Caravaggio è stato apposto lo «Scudo blu», simbolo internazionale di protezione dei beni culturali nei conflitti armati. L'iniziativa è stata promossa da Croce Rossa Italiana che ha scelto proprio il Santuario Regionale della Lombardia per dare continuità alla proclamazione di Bergamo come capitale della cultura 2023.

Il Santuario Santa Maria del Fonte a Caravaggio è stato riconosciuto «Santuario regionale della Lombardia»



Da domani ogni giorno alle 7 l'Eucaristia feriale sarà trasmessa dall'emittente televisiva *Cremona1*: un servizio pensato per i più fragili